



la Bussola

Classificazione Decimale Dewey:

851.9208 (23.) POESIA ITALIANA, 2000-. Raccolte

ALBERTO SBARDELLA

**FRAMMENTI
DI ESISTENZE
CONDIVISE**

POESIE



la Bussola



la Bussola

©

ISBN

979-12-5474-421-5

PRIMA EDIZIONE

ROMA 3 GENNAIO 2024

1.

*al margine, sono,
prima del grande salto
con le ali del destino
pronte ad aprirsi*

2.

*ogni orizzonte ne cela un altro
ogni mare contiene tutti i fiumi
ogni istante è l'infinito tutto*

3.

*timoniere salvagente
guida tra onde incalzanti
illude sé stesso e me
di saper evitare l'abisso
da laggiù in fondo al mare*

4.

*era mare nel cielo
vela di sabbia nel vento
lampi di luce struggente
tutto lì di fronte a me*

5.

*fili verdi distesi
da una rosa di venti
inattesi e vincenti
che spalmano pensieri
lasciati al loro destino
da una mente in disarmo:
la libertà è un attimo*

6.

*laggiù c'è
la meta del nostro approdo
ma è qui
la quotidiana decisione
tra resistere o andare oltre*

7.

*questa ellenica prima luce
nel verde profumato dei ricordi
conduce verso l'inevitabile*

8.

*fummo cullati da impercettibili
dondolii e d'incanto perdemmo
il filo sottile del tempo*

9.

*notti di fuochi
artificiali stratagemmi siderali
nel buio luminoso di scie
desideranti di essere realizzate
da chi osserva le stelle nel cielo*

10.

*sono già trascorse
le diverse stagioni
mentre io vi osservavo
nei vostri inevitabili fallimenti
fatti delle stesse miserie umane
che tutti ci uniscono nel destino
nel mentre, qualcuno
ha provato a scartare di lato
cercando strade nuove
in apparenza mai calcate da altri
ma visto il medesimo esito finale
ho smesso di cercare il senso
non perché deluso e sconfitto
ma solo per aver accettato
l'accadere di tutti gli eventi*

11.

*convivono molteplici universi
tra loro solo in apparenza contigui
dove anime sparse si struggono
alla ricerca di cosa non è chiaro
mentre quel mostro di chronos
tutto divora senza neanche godere
e noi puntiformi viventi agitati
sembriamo distrutti ed esausti
senza che il dio delle occasioni
abbia mai permesso l'incontro
tra gli ignari umani viaggiatori
con la speranza di poter vincere
almeno un incontro poco prima
di uscire di scena per sempre*

12.

*mi stavo davvero lasciando andare
come se ormai la vita
non avesse quasi più senso
mangiavo e ingrassavo
i miei movimenti si erano ridotti
il mio stesso equilibrio
sembrava venire meno
così decisi di invertire la rotta
di 180 gradi per necessità:
questa storia ne è la prova*

13.

*leggere carezze sfiorano la rima
di ogni possibile desiderio
tra la fine del mondo e te*

14.

*sei il mare cui più non speravo
quando disteso all'ombra degli anni
ho avuto il sentore di ritrovarti.
Avevo dei ricordi utili ma ingombranti
che non riuscivo comunque a tradire
come accade sempre per i segreti
in bilico tra la paura d'essere scoperti
e la speranza di svelare la giusta via
riuscendo finalmente a conviverci.
Adesso bagno in acqua i miei piedi
il fresco mi riporta tutto al presente
e accenno appena un sorriso all'orizzonte*

15.

*osservo solo a tratti partecipe
il divenire di un destino
ancora tutto da decifrare.
Ciò che comprendo appena
poco tempo dopo è svanito
o per mia disattenzione
o per suo involontario nonsense.
Cerco tra le carte della memoria
un punto fisso e stabile
dove agganciare il presente
tra un prima e un dopo
bisognoso di equilibrio.
Socchiudo gli occhi
e un leggero spostamento d'aria
mi fa battere le ciglia:
è quel soffio rapido che si crea
tra l'immobile e l'eterno
che mi ricorda di essere vivo*

16.

05.12.

*la luce attraversa pensieri
forse mai nati
prima di infinite giravolte
che la riportano all'attimo iniziale
dove tutto ha di nuovo inizio*